



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E
POSTALI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58 ed in particolare l'art. 17 (*Carte valori*);

Tenuto conto delle tariffe in vigore dall'1 dicembre 2014;

Visto l'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante "*Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il "*Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante "*Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante "*Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli ordinari, da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico";

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2015, di francobolli appartenenti alla suddetta serie;



Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2015, quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicati ai Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia;

Vista la nota del Gabinetto del Ministro dello sviluppo economico prot. n. 12655 del 27 maggio 2015 concernente "carte-valori postali";

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 18 giugno 2015;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta

Sono emessi, nell'anno 2015, quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicati ai Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia: Civico orto botanico di Trieste; Parco naturalistico archeologico di Vulci; Giardino botanico alpino di Campo Imperatore; Parco nazionale dell'Asinara, nei valori di € 0,95 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 48 x 40; formato tracciatura: mm 54 x 47; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei; bozzettista: Giustina Milite; tiratura: ottocentomila esemplari per ciascun soggetto. Fogli: ventotto esemplari, valore "€ 26,60".

Le vignette sono realizzate con l'impostazione grafica della serie di riferimento e raffigurano rispettivamente: Civico orto botanico di Trieste -l'ingresso dell'orto botanico con, a sinistra, alcune specie floreali tipiche del luogo; Parco naturalistico archeologico di Vulci -il laghetto del Pellicone, un angolo caratteristico del parco, corredato da una serie di reperti archeologici del luogo: due vasi cinerari antropomorfi, una mano in argento e oro e una statuetta di cavaliere su ippocampo; Giardino botanico alpino di Campo Imperatore -uno scorcio del giardino, affiancato da alcune specie floreali tipiche del luogo; Parco nazionale dell'Asinara -un particolare dell'isola, precisamente il faro di Punta Scorno, affiancato, a sinistra, da alcuni esempi della fauna dell'isola: una tartaruga marina, un corallo e l'asino bianco dell'Asinara. Completano i francobolli le rispettive leggende "CIVICO ORTO BOTANICO DI TRIESTE", "PARCO NATURALISTICO ARCHEOLOGICO DI VULCI", "GIARDINO BOTANICO ALPINO DI CAMPO IMPERATORE" e "PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,95".

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

per il Ministero dello sviluppo economico
il direttore generale
Antonio Lirosi

per il Ministero dell'economia e delle finanze
il capo della Direzione VI
Antimo Prospero